

D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1031
Mozione concernente la situazione della linea ferroviaria
Milano-Brescia-Verona

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 608 presentata in data 4 aprile 2016;

a norma degli artt. 122, 123 e 124, del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	69
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 608 concernente la situazione della linea ferroviaria Milano-Brescia-Verona, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

col cambio orario di dicembre 2016 è prevista l’attivazione dei servizi AV sulla nuova linea ferroviaria Treviglio-Brescia e nel corso del 2017 il completamento del quadruplicamento dell’interconnessione urbana di Brescia Ovest;

evidenziato che

in vista della conclusione di tale importantissimo investimento (oltre 2 mld di euro) è necessario affrontare per tempo la inevitabile riorganizzazione dei servizi sull’asse Milano-Brescia-Verona, affinché il nuovo rilascio infrastrutturale si traduca in un reale beneficio per le collettività servite;

dato atto che

sulla linea ferroviaria Milano-Brescia-Verona sono in esercizio una serie di servizi per i viaggiatori che comprendono treni regionali, interregionali e commerciali, che già scontano – se posti in relazione agli elevatissimi volumi di passeggeri quotidianamente trasportati – standard complessivi non del tutto adeguati;

rilevato che

per poter sopportare il carico di pendolari sulla linea, per il quale l’attuale offerta quali-quantitativa del servizio ferroviario regionale non è sufficiente, negli scorsi anni è stato stipulato un apposito accordo tra Regione Lombardia, Trenord e Trenitalia che, anche grazie al cospicuo contributo economico di Regione Lombardia, ha permesso ai pendolari sull’asse Novara-Peschiera del Garda (e dunque soprattutto all’utenza con origine/destinazione nelle stazioni di Brescia e di Desenzano del Garda) l’accesso ai treni Frecciabianca, tramite l’integrazione dell’abbonamento regionale con un apposito titolo di viaggio (Carta Plus Lombardia). Questo accordo ha in parte mitigato la carenza di treni regionali e ha di fatto permesso a Regione Lombardia di non istituire collegamenti veloci sulla tratta stessa;

considerato che

a partire dallo scorso mese di febbraio, Trenitalia ha avviato unilateralmente la progressiva sostituzione dei treni Frecciabianca con Frecciarossa (al momento 4 coppie di treni/giorno, che diventeranno 8 dal prossimo mese di maggio), a parità di medesime tracce orarie e dunque senza un incremento di servizio né con miglioramento dei tempi di percorrenza, e che nell’incontro avvenuto in Regione Lombardia il 24 marzo scorso, ha annunciato il completamento di tale opera di sostituzione dei Frecciabianca in Frecciarossa in vista del cambio orario di dicembre 2016;

evidenziato che

la principale criticità derivante da tale sostituzione è data dal fatto che sui Frecciarossa, a differenza dei Frecciabianca, non è consentito l’accesso ai viaggiatori muniti di Carta Plus Lombardia, anche se gli stessi hanno già pagato anche annualmente per un servizio che non verrà mantenuto, e che non esiste al momento un servizio ferroviario regionale che assicuri collegamenti diretti no stop tra il Garda, la città di Brescia e Milano, con la conseguenza che un elevatissimo numero di pendolari si troverà progressivamente costretto o a un notevole incremento tariffario per poter avere accesso ai Frecciarossa o a riversarsi sul servizio

ferroviario regionale, attualmente non pianificato per offrire servizi di qualità e quantità sufficienti;

rilevato che

il completamento della nuova linea AV Treviglio-Brescia, previsto a cavallo tra la fine del 2016 e l’inizio del 2017, dovrebbe assicurare ai pendolari un sostanziale miglioramento del servizio e una minimizzazione dei troppo frequenti disagi quotidiani, in quanto il trasferimento dei servizi a mercato sulla nuova linea veloce apre la strada per un positivo salto di qualità anche ai servizi sulla linea storica, in termini di maggiore regolarità e velocità di esercizio in ragione del potenziamento della linea stessa e del venir meno della necessità per treni regionali ed interregionali di «dare precedenza» ai convogli commerciali e che di tale miglioramento usufruirebbero tutti i pendolari della tratta (e dunque anche quelli delle stazioni intermedie della Treviglio-Brescia, ossia Ospitaletto, Rovato, Chiari, Calcio, Romano di Lombardia, Morengo-Bariano, Vidalengo);

rilevato, invece, che

allo stato attuale già dai primi giorni di maggio e ancor più con il cambio orario di dicembre 2016, si rischia di avere treni (sia regionali sia rimanenti Frecciabianca) sempre più affollati e con la possibilità che nelle stazioni intermedie non sia possibile l’accesso ai pendolari, con ciò determinando di fatto la saturazione dei treni già nelle prime stazioni e il peggioramento in maniera insopportabile della situazione di una linea che già presenta problemi di sovraffollamento e di materiale rotabile vetusto. Per i pendolari del Garda e della città di Brescia questo produrrebbe inoltre un aggravio orario non indifferente, in quanto, non essendo previsto un collegamento veloce sulla linea né assicurata la flessibilità dei titoli di viaggio attuali, si avrebbe un peggioramento di circa 45 minuti giornalieri per i pendolari di Desenzano del Garda e addirittura di 50 per quelli di Brescia;

considerato, inoltre, che

nel citato incontro del 24 marzo scorso, non risulta che si sia raggiunto alcun accordo per rimediare alle conseguenze della decisione da parte di Trenitalia di trasformazione dei Frecciabianca in Frecciarossa né che si sia messo in campo una proposta alternativa di riorganizzazione del servizio;

rilevato, altresì, che

al momento non si conoscono le linee guida su cui Regione Lombardia stia lavorando in ordine alla definizione del nuovo servizio regionale in vista della conclusione dei lavori della linea AV Treviglio-Brescia e della conseguente opportunità che si verrà a creare per la mobilità regionale, tenuto conto di alcune necessità acclamate dal territorio in ordine a:

- il complessivo riordino del servizio regionale sulla tratta Milano-Verona (treni regionali veloci e treni con fermate intermedie);
- un rinnovato servizio regionale veloce e diretto, con cadenza 30’ nelle ore di punta e di 60’ minuti sul restante orario, sulla tratta Milano-Brescia-Desenzano del Garda (Verona) con tempi di viaggio paragonabili agli attuali Frecciabianca nella tratta Milano-Brescia (45/50 minuti);
- un credibile e concreto piano di rinnovo del materiale rotabile, che per qualità e quantità sia in grado di rispondere alla domanda (non solo di punta) sull’asse della Milano-Brescia-Verona, tenuto conto che il recente innesto di alcuni treni Coradia non risulta sufficiente per capacità a soddisfare la domanda esistente sulla linea;
- l’eliminazione del «buco orario mattutino», oggi di circa tre ore;

impegna la Giunta regionale

- a ricercare con decisione una precisa soluzione che permetta ai possessori di Carta Plus Lombardia l’accesso senza limitazioni ai treni Frecciarossa;
- ad attivarsi da subito per garantire un servizio di Treni Regionali veloci sulla tratta, impegno quest’ultimo che Regione Lombardia deve garantire in maniera puntuale, con data certa e in maniera incontrovertibile nella modalità previste in premessa;
- a garantire ai pendolari del Garda, di Brescia e di Milano la possibilità di accesso al nuovo servizio Frecciarossa fino a quando il nuovo servizio treni regionali non offra servizi analoghi anche qualitativamente agli attuali Frecciabianca;
- a convocare al più presto uno specifico tavolo di concertazione con tutti gli attori coinvolti, rispetto al servizio sulla linea Milano-Brescia-Verona, che veda presenti Trenitalia,

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

Trenord, Rfi, Consiglieri regionali, enti locali interessati e rappresentanze dei pendolari per la definizione delle linee comuni da intraprendere relativamente alla conclusione della nuova linea AV ed alle opportunità che si devono saper cogliere a fronte delle penalizzazioni e disagi che sembrano intravedersi all'orizzonte;

- a mettere in campo ogni possibile azione per richiamare Trenitalia ai propri impegni, tenuto conto che la Carta plus è contribuita economicamente da Regione Lombardia;
- a far sì che, dalla data di apertura della Linea Av «Treviglio-Brescia» anche l'utilizzo dei treni Frecciarossa possa essere integrato, su richiesta, nella «Carta Plus» a costi sostenibili.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini